



COMUNE DI FAENZA
Settore Sviluppo economico

PROCEDIMENTI
RILEVANTI
2001

Faenza, marzo 2002

INDICE

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO-DEMOGRAFICI DI FAENZA NEL 2000

REGOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (programma 6.1)

1. Regolamento barbieri, parrucchieri ed estetiste
2. Sportello unico per le attività produttive
3. Applicazione decreto Bersani: commercio in sede fissa
4. Applicazione decreto Bersani: commercio su aree pubbliche
5. Semplificazione burocratica (con allegate 10 schede di dettaglio)

DIREZIONE DEL GRUPPO PUBBLICO COMUNALE (programma 6.2.)

6. Indicatori di gestione servizi esternalizzati
7. Tavolo di confronto Comune – AMF
8. Adesione al Consorzio AMI
9. Costituzione ATO
10. Trasformazioni statutarie e costituzione società partecipate
11. Ceramica: Comitato di disciplinare e AICC
12. Università

PROMOZIONE E SERVIZI ALL'ECONOMIA (programma 6.3)

13. Spin-off Torricelli
14. Incubatore per neoimprese
15. Progetti europei: TORRE/LIFE - Ambiente
16. Progetti europei: servizio informativo e di elaborazione progettuale
17. E-commerce e portale territoriale
18. Obiettivo 2
19. Sostegno del credito delle imprese tramite le cooperative di garanzia
20. Servizio Fenice
21. Statistica
22. Censimenti: agricoltura
23. Turismo: informazione e accoglienza turistica
24. Turismo: azioni di promozione
25. Turismo: costituzione dell'Associazione Strade dei vini e dei sapori delle colline di Faenza

INTRODUZIONE

2001 ANNO DELL'EQUIRADUNO, DEL CENSIMENTO E DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'obiettivo di questo rapporto è quello di descrivere i principali procedimenti a impatto esterno e non ordinari, gestiti dal settore Sviluppo economico nel corso del 2001. Si tratta solo di una parte dell'attività del settore. E' rimasta esclusa, in termini di analisi e quantificazione diretta, gran parte dell'attività ordinaria e istituzionale.

Il rapporto è costituito da un insieme di schede, che vorrebbero raggiungere il difficile equilibrio tra sinteticità e completezza. Ciascuna scheda descrive l'oggetto del procedimento o, più in generale, dell'attività e riporta le risorse utilizzate nonché i risultati raggiunti, sia materiali che immateriali. Pertanto, tale rapporto può essere utilizzato per il controllo di gestione, con riferimento al PEG, e la valutazione della implementazione delle politiche economiche.

Il mondo della pubblica amministrazione locale non è più tanto la gestione di "routine" strutturate, cioè di atti ripetitivi. Ci troviamo sempre più spesso a dover gestire importanti progetti ed eventi unici, che richiedono flessibilità, creatività e capacità di affrontare il nuovo. Lo dimostrano i tre procedimenti che ho scelto come sintesi emblematica dell'attività del 2001.

1. L'equiraduno, per la prima volta realizzato a Faenza, ha richiesto un forte impegno organizzativo: 600 cavalli e cavalieri si sono dati appuntamento il 6 e 7 luglio a Faenza provenienti da tutta Italia. Sono state coinvolte nell'organizzazione più di 30 persone di diversi settori comunali. Oltre alla valenza turistica in sé, l'evento ha consentito di delineare le ippovie del territorio faentino per costruire pacchetti turistici ad hoc. L'evento si è concluso con una grande cena in piazza del Popolo per circa 800 persone.
2. L'appuntamento decennale con il censimento della popolazione, dell'industria e dei servizi e degli edifici, ha comportato la selezione, la formazione e la gestione amministrativa di circa 80 persone, fra coordinatori e rilevatori. Questi ultimi sono entrati nelle case di tutti i faentini. I dati più significativi delle circa 30.000 schede di censimento sono stati immessi in una apposita banca dati, che ci consentirà di conoscere in dettaglio i faentini e le imprese di Faenza. Gli impegni organizzativi sono stati rilevanti, basti pensare alla costruzione delle basi dati informatizzate del territorio, nonostante le gravi carenze organizzative e di supporto strumentale dell'Istat.
3. Infine lo Sportello unico per le attività produttive, chiamato a coordinare i sub-procedimenti necessari per realizzare o modificare le sedi e gli impianti delle attività economiche, è entrato a pieno regime. Siamo passati dai 50 procedimenti gestiti nel 2000 ai circa 200 del 2001, a personale invariato. L'impatto ha portato a qualche criticità, ma ci stiamo organizzando per superarle, potenziando il servizio, standardizzando i singoli segmenti di attività, predisponendo specifici strumenti informativi e "spingendo" sull'informatizzazione. Anche in questo caso si è trattato di creare "da zero" un nuovo servizio. L'Amministrazione comunale ha indicato nello Sportello unico una delle leve prioritarie per favorire lo sviluppo economico e snellire i procedimenti.

Voglio però ricordare anche alcuni altri aspetti significativi che hanno caratterizzato le attività del settore Sviluppo economico nel 2001:

a) nel mese di maggio è stata rinnovata la certificazione triennale ISO 9000 del servizio commercio e licenze.

La novità è l'inserimento dello Sportello unico per le attività produttive nella gestione in sistema qualità e la sua ristrutturazione in base alla Vision 2000, l'ultima versione delle norme ISO. Così il Comune di Faenza è stato il primo in Italia a raggiungere questo risultato;

b) è stato realizzato in italiano, inglese, tedesco e francese, il primo video finalizzato alla promozione turistica ed economica di Faenza;

c) sono stati approvati importanti contratti di servizio: per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il trasporto pubblico locale, i servizi cimiteriali, il servizio idrico integrato.

Siamo all'anno "zero" per questi strumenti fondamentali per assicurare servizi di pubblica utilità efficienti e di qualità ai cittadini e alle imprese. Da qui dovremo partire per costruire i contratti di servizio "di seconda generazione", che dovranno assicurare precisi standard di qualità;

d) la semplificazione dei procedimenti che riguardano le imprese continua con costanza (si vedano i risultati complessivi nella scheda n. 5). Di questo impegno del Comune di Faenza ne ha parlato anche il Sole 24 Ore del 9 luglio;

e) i progetti realizzati negli ultimi anni, in collaborazione con altri settori comunali (dal sistema qualità alla società di trasformazione urbana) sono stati oggetto di contatti e coinvolgimenti da parte di altri enti. Dal Formez all'Università Bocconi, da numerosi Comuni al Sole 24 Ore, dal Ministero della Funzione pubblica alla Corte dei Conti (per motivi di studio), nel 2001 abbiamo registrato 63 richieste di incontri, documenti, collaborazioni, visite.

Infine mi piace ricordare come al settore Sviluppo economico pervengano numerose richieste per ospitare stagisti da parte di scuole ed enti di formazione.

Nel 2001 abbiamo ospitato 20 ragazzi per un totale di 696 giornate. Queste presenze sono sicuramente un impegno per i funzionari del settore che svolgono il ruolo di tutor, ma sono anche un arricchimento di relazioni umane e un buon apporto di lavoro per i servizi.

Grazie per le osservazioni, le proposte e le critiche che gli amministratori, i lavoratori e i lettori di questo rapporto vorranno segnalare.

Faenza, 15.02.2002

Il Caposettore Sviluppo economico
Claudio Facchini

ALCUNI FLASH ECONOMICO-DEMOGRAFICI SU FAENZA NEL 2001

1. La ripresa demografica

Nel 2001 la popolazione ha continuato a registrare un aumento nel numero di residenti (68 persone in più rispetto al 2000) così come si era osservato nell'anno precedente, invertendo la tendenza negativa che persisteva già dal 1975.

L'incremento della popolazione è soprattutto da attribuire ai movimenti migratori che sono aumentati di 276 unità, mentre il movimento naturale della popolazione continua ad avere un saldo negativo (419 nati contro 627 morti, pari ad un saldo naturale di -208 unità). Significativa risulta la tendenza degli ultimi anni (confermata dal 1997) all'aumento delle nascite.

2. Gli stranieri

Gli stranieri residenti sono pari a 1.404 persone. Esse provengono prevalentemente dal Senegal (256), dal Marocco (225) e dall'Albania (223). Il numero di cittadini stranieri continua ad aumentare di anno in anno ed è prevedibile che questa tendenza continuerà anche nel prossimo futuro.

3. L'indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è un indicatore che rappresenta la popolazione anziana rispetto a quella giovane ed è calcolato rapportando il numero di persone residenti in età superiore ai 65 anni al numero di persone in età inferiore ai 15 anni.

Nell'ultimo anno questo indice è leggermente diminuito, risultando pari a 215,8, dopo aver registrato un elevatissimo incremento negli ultimi 20 anni.

4. L'indice di ricambio della popolazione attiva

L'indice di ricambio della popolazione attiva è un indicatore che mette a confronto il numero dei residenti che stanno per uscire dal mercato del lavoro ai giovani che stanno per entrare nello stesso. Tale indice si calcola facendo il rapporto tra la popolazione in età compresa tra i 60 ed i 64 anni e quella tra i 15 ed i 19 anni di età.

Esso è costantemente aumentato nell'ultimo ventennio. Nel 1981 era pari al 70, nel 1988 era pari 100, nel 2001 ha raggiunto il valore di 164,4, sia pure in lieve diminuzione rispetto al 2000. Ciò significa che sono più numerose le persone che escono dal mercato del lavoro rispetto ai giovani che vi fanno ingresso, con una proporzione di 3/4 persone che escono ogni 2 che entrano.

5. Il turismo a Faenza

Osservando i primi 10 mesi del 2001 (ultimi dati disponibili), viene confermata la tendenza degli ultimi anni con un continuo aumento degli arrivi nelle strutture ricettive faentine (+2,5%). Risultano invece leggermente diminuite le presenze (-4%), dovute al decremento dei turisti italiani, mentre continuano ad aumentare gli stranieri.

6. I segnali dell'inizio del terzo millennio

L'inizio del terzo millennio segna inversioni significative nell'evoluzione della struttura demografica della popolazione faentina, rispetto alle tendenze del precedente ultimo quarto di secolo: *la popolazione e le nascite aumentano, l'immigrazione dà un apporto significativo, crescendo in modo equilibrato, la popolazione anziana è arrivata al massimo e cala leggermente rispetto ai giovani, anche con riferimento al mercato del lavoro.* Sono segnali positivi di ripresa del vigore socio-demografico, sicuramente legati anche alla felice congiuntura economica.

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

1. RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI ALLE IMPRESE

SCOPO

L'Amministrazione comunale rilascia autorizzazioni, certificazioni, nulla osta e gestisce altri procedimenti di regolazione i cui destinatari sono le imprese del territorio, sulla base di normative nazionali, regionali e comunali.

Tali atti hanno lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività economiche nella tutela del libero mercato e dei consumatori, per quanto riguarda gli aspetti della professionalità degli esercenti, dell'insediamento delle attività in coerenza alla pianificazione del territorio, della sicurezza e sanità pubblica, degli eventuali contingentamenti stabiliti dalle norme, e così via.

Si tratta di ottanta diverse tipologie di procedimenti, che vengono gestiti sulla base di un sistema organizzativo certificato ISO 9001:2000.

RISORSE

a) *impiegate*
- 8.500 ore-uomo

b) *acquisite*
- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Gestione dei procedimenti sulla base delle istanze presentate
2. Disciplina dei piano bar svolta all'esterno dei locali
3. Disciplina ed erogazione contributi per difesa passiva dei tabaccai
4. Conversione delle autorizzazioni per commercio su suolo pubblico
5. Gestione rapporti con cooperativa di garanzia dei commercianti

RISULTATI

1. Rilascio di 3.615 atti con una media di conclusione di 22 giorni, comprese le interruzioni, e di 17 giorni effettivi. In particolare gli atti relativi ai tesserini di caccia vengono rilasciati nel giorno stesso di presentazione della richiesta, mentre gli altri presentano il seguente andamento:

PROCEDIMENTI CONCLUSI				
da 0 a 5 giorni	da 6 a 10 giorni	da 11 a 30 giorni	da 31 a 60 giorni	oltre 60 giorni
1097 (54,7%)	193 (9,6%)	510 (25,4%)	114 (5,7%)	93 (4,6%)

SVILUPPI FUTURI

1. Avvio progetto di adeguamento e sviluppo di un nuovo software di gestione dei procedimenti
2. Nuova programmazione della disciplina delle medie strutture di vendita
3. Modifica regolamento comunale del mercato e delle fiere
4. Rilascio autorizzazioni previste dell'ordinanza sui pubblici esercizi
5. Attuazione del DPR 311/2001: commissione tecnica comunale e manifestazioni di pubblico spettacolo

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

2. RILASCIO NUOVE AUTORIZZAZIONI PER RISTORANTI

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha provveduto a ripianificare il settore dei pubblici esercizi di somministrazione (bar, ristoranti) che era di fatto bloccato dal 1991 (con l'entrata in vigore della legge N.287/1991) dando attuazione alla legge n.25/1996, che attribuisce ai sindaci la fissazione dei parametri numerici per la definizione del numero ottimale degli esercizi in argomento.

Al riguardo è stato adottato il provvedimento sindacale prot.2264 del 27.04.2001 che prevede il rilascio graduale di 15 nuove autorizzazioni per ristoranti, scaglionate negli anni 2001-2002-2003 e per zone del territorio, mentre per i bar non è stato previsto alcun rilascio

RISORSE

a) impiegate

- 150 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Redazione della bozza di provvedimento
2. Acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Commissione comunale pubblici esercizi
3. Adozione del provvedimento il 27.04.2001
4. Istruttoria delle domande per il rilascio delle tre nuove autorizzazioni previste per il centro storico nel mese di giugno
5. Redazione della graduatoria nel mese di luglio

RISULTATI

1. Rilascio di 4 nuove autorizzazioni di ristorante nel centro storico
2. Riqualficazione e maggior attrattività del centro storico

SVILUPPI FUTURI

1. Gestione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per ristorante per gli anni 2002 e 2003
2. Adeguamento delle pianificazione comunale nel caso di emanazione del regolamento di esecuzione della legge n.287/91

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

3. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCOPO

Il servizio di Sportello unico per le attività produttive, istituito in attuazione del DPR 447/1998 (cioè dal 27.05.1999), è un servizio innovativo. Esso consente di gestire unitariamente tutti i procedimenti necessari per realizzare un nuovo insediamento produttivo di beni e servizi o per procedere alla ristrutturazione, ampliamento, ecc di locali esistenti per uso di impresa.

RISORSE

a) impiegate

- Euro 4.065, quale contributo alla Provincia per la gestione del sistema informatico
- 4.000 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. La gestione informatica del procedimento unico è stata portata a regime
2. Potenziata la presenza dei funzionari al Gruppo di coordinamento, che si è riunito 35 volte nel corso del 2001
3. E' stato avviato un processo di standardizzazione dell'attività di gestione del procedimento unico, con produzione di diagrammi di flusso, adeguamento della modulistica, elaborazione di check list contenenti istruzioni al personale
4. Avviato sistema di monitoraggio delle criticità e loro risoluzione
5. Produzione di schemi finalizzati ad agevolare i tecnici e gli imprenditori nella predisposizione delle domande e della documentazione tecnica
6. E' stato presentato al Foromez un progetto per il trasferimento di best practices al Comune di Lentini (SR), che si è classificato al 4° posto, ottenendo un contributo di 18.076 Euro
7. Invio documenti e modulistiche a Comuni e Università che ne hanno fatto richiesta: n. 25
8. Stage di una giornata presso lo Spun di Faenza di gruppi di funzionari dei Comuni dell'area ferrarese, di Teramo e Campobasso
9. Informazioni telefoniche e assistenza: ai Comuni della provincia di Ravenna, circa 80; ad altri Comuni Italiani ed enti vari, circa 100
10. Interventi di assistenza per la realizzazione dello Spun presso i Comuni di Catanzaro e associati, dell'Unione della Bassa Sabina, dei Comuni umbri dell'Alto Tevere (Città di Castello, Gubbio, Umbertide e Associati)
11. Illustrazione dell'esperienza del Comune di Faenza in occasione di convegni (Milano per Ancitel Lombardia, Treviso, Cagliari, Unione dell'Alta Sabina, La Spezia, Napoli, Roma per il Forum PA) e seminari (Ifoa, Consorzio per la formazione professionale, Regione Emilia-Romagna)

RISULTATI

1. Inserimento dello Spun di Faenza, assieme ad altri 7 casi emblematici a livello nazionale, in un CD realizzato da Ancitel
2. Inserimento dello Spun di Faenza nel volume prodotto dal Formez "56 esperienze di Sportello unico"
3. Citazione dell'esperienza del Comune di Faenza in tre volumi pubblicati dagli editori Il Sole 24 Ore, Ipsoa, Etas
4. Citazioni nel Notiziario elettronico Ancitel: 7 in due anni
5. Presenza nel sito web del Formez e citazione nella Newsletter n.2/2001
6. Collaborazione per stesura Manuale del Responsabile di Sportello Unico, edito dal Formez
7. Attivato sistema di controllo di gestione, che ha dato i seguenti risultati
pratiche avviate 199
pratiche concluse 95
tempi medi.....
8. Portato a regime il procedimento di screening nell'ambito della disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale regionale: n. 6 casi
9. Predisposta (con settore territorio) la disciplina per l'installazione delle antenne per telefonia mobile ed effettuata l'istruttoria per l'approvazione dei 5 piani presentati dai gestori ai sensi della disciplina regionale

SVILUPPI FUTURI

1. Potenziamento informatico tramite gestione del procedimento unico a livello informatico anche da parte degli altri enti e uffici collegati, nonché attraverso la sperimentazione della firma digitale e l'accesso in via telematica alla visione della propria pratica da parte del cliente/utente
2. Standardizzazione di tutti i principali sub procedimenti
3. Potenziamento del personale dedicato allo Spun
4. Gestione unitaria delle riscossioni dei diritti a carico dei clienti/utenti
5. Strutturazione del provvedimento autorizzatorio unico
6. Miglioramento dei tempi di conclusione dei procedimenti
7. Integrazione dei procedimenti ambientali che riguardano le imprese nel procedimento unico
8. Predisposizione di strumenti informativi e di supporto a favore dei clienti/utenti
9. Realizzazione del progetto di trasferimento di best practices con il Comune di Lentini (SR)
10. Consolidamento della progettazione del servizio Spun e della sua gestione in base alle Norme ISO 9000
11. Stima dei costi di gestione
12. Strutturazione delle modalità di "Comunicazione di inizio attività" d'intesa con Asl, Arpa e Associazioni degli imprenditori

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

4. NUOVE COMPETENZE DERIVANTI DAL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha reso operativo il decentramento amministrativo portato avanti con il D.Lgs. n.112/1998 in materia di polizia amministrativa e introdotto ufficialmente dal 01.01.2001 con il D.P.C.M. 12.09.2000.

Sulla base delle disposizioni di cui sopra risultano trasferite all'Amministrazione comunale competenze amministrative (autorizzatorie e gestionali complessivamente intese) relative alle attività di: agenzie d'affari, vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio, l'attività di fochino, la licenza per gare automobilistiche, motociclistiche su strade comunali, la licenza per l'attività di direttore o istruttore di tiro

RISORSE

a) impiegate

- 50 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

6. Esame dei fascicoli relativi alle posizioni autorizzate dalla P.S. nelle materie trasferite in numero di 70
7. Formazione del personale sulle nuove competenze amministrative
8. Riorganizzazione interna per la gestione amministrativa delle posizioni trasferite
9. Redazione della modulistica (in particolare per le agenzie d'affari)

RISULTATI

1. Attivazione nelle nuove competenze presso il Servizio Commercio e Licenze
2. Instaurazione di un rapporto di collaborazione con Questura per passaggio competenze

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento formazione del personale e della modulistica
2. Archiviazione informatizzata delle posizioni

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

5. DISCIPLINA DEL PIANO BAR

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno adottare una modifica alla regolamentazione comunale vigente in materia di attività musicali che usualmente vengono effettuate nei pubblici esercizi di somministrazione al fine di chiarire la portata e le condizioni di esercizio delle attività riconducibili alla fattispecie del piano bar.

Questa modifica si imponeva in quanto il DPCM n.215/1999 esclude dal suo campo di applicazione le attività musicali temporanee, per cui era indispensabile definire quali fossero le attività temporanee e quali quelle escluse.

Si è stabilito che non sono soggette al DPCM n.215/1999 le attività musicali esercitate sia all'interno che all'esterno dei PP.EE. se non superano le 30 giornate nel corso dell'anno con una frequenza settimanale non superiore a 2 volte; inoltre l'orario massimo di esercizio dell'attività musicale è stato fissato alle 23.30 per cercare di coniugare i contrapposti interessi legati alla tutela della quiete e del riposo dei cittadini

RISORSE

a) *impiegate*

- 25 ore-uomo

b) *acquisite*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Adozione delibera di Consiglio comunale recante "Attività musicali e/o di piano bar nei pubblici esercizi di somministrazione e nei circoli privati – Modifica del Regolamento comunale (atto C.C.n.10804/469 del 21.12.1993) recante Manifestazioni occasionali – disposizioni attuative procedimento: rilascio licenza)a seguito del DPCM n.215/99"
2. Pubblicizzazione delle modifica adottata presso i pubblici esercizi e i circoli che effettuano usualmente attività musicali

RISULTATI

1. Adozione di un atto chiarificativo circa la portata delle attività musicali "temporanee"
2. Coinvolgimento preventivo delle Associazioni Ascom e Confesercenti

SVILUPPI FUTURI

1. In base alla situazione riscontrata si potranno valutare eventuali proposte di integrazione e/o modifica ed un piano di controllo di concerto con gli organi di vigilanza preposti

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

SCOPO

Ridurre e semplificare gli adempimenti burocratici necessari per ottenere autorizzazioni, licenze e certificazioni nel campo delle imprese e delle professioni

RISORSE

a) impiegate

- 200 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Apparecchi elettromeccanici da gioco: trasformazione del procedimento da domanda in denuncia
2. Agenzie d'affari: trasformazione del procedimento da domanda in denuncia
3. Conversione d'ufficio delle autorizzazioni esistenti per il commercio su area pubblica
4. Determinazione del Dirigente disciplinativa del rinnovo automatico della protrazione/anticipazione dell'orario dei PP.EE.
5. Autorizzazioni sanitarie temporanee: consegna diretta al cliente/utente

RISULTATI

1. Circa 150 ore/uomo complessive in meno di carico burocratico per il Servizio
2. Benefici per gli utenti: risparmio in marche da bollo pari a € 6.455,71; minore carico burocratico per gli utenti di circa 235 ore (stima)
3. Immagine positiva per l'Amministrazione comunale
4. Assunzione di fatto di un ruolo di coordinamento per i Comuni limitrofi

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento organizzazione dello Sportello unico e adozione del provvedimento unico
2. Completamento del programma informatico in dotazione (LotusNotes) per gestire in rete tutti i procedimenti del Servizio
3. Estensione graduale della metodologia del Sistema Qualità a tutti i processi del Servizio Commercio e Licenze

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. Semplificazione burocratica/1

OGGETTO: APPARECCHI DA GIOCO – TRASFORMAZIONE DEL PROCEDIMENTO DA LICENZA IN DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposta la trasformazione del procedimento per apparecchi da gioco attivati nei pubblici esercizi e nei circoli da domanda in denuncia, in quanto si è riscontrata la sussistenza di tutte le condizioni per applicare l'art.19 della L.n.241/90. Inoltre è stato disposto che le licenze e/o denunce esistenti conservano efficacia se accompagnate dal Nulla osta dell'Agenzia delle Entrate, evitando la conversione delle stesse

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente

SOGGETTI INTERESSATI

Tutti i titolari di licenze o denunce per apparecchi da gioco (250 posizioni)

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve chiedere entro il 30.06.2001 la conversione delle licenze o denunce esistenti ma limitarsi ad esibire in sede di controllo il Nulla osta dell'Agenzia delle Entrate per cui non deve presentare nessuna domanda o denuncia relativamente agli apparecchi esistenti. Complessivamente si può calcolare un risparmio per gli esistenti di circa 250 domande con correlative 250 autorizzazioni per un totale di €5164,57 di marche da bollo risparmiate. Il risparmio di tempo in termini di carico burocratico per gli utenti è complessivamente di 125 ore (ipotizzando 30 minuti per pratica)

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 100 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria e il controllo delle posizioni

FONTI NORMATIVE

- artt.86 e 110 del T.U.L.P.S. R.D. n.773/1931
- Legge n.388/2000
- Legge n.241/1990

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. Semplificazione burocratica/2

OGGETTO: AGENZIE D'AFFARI: TRASFORMAZIONE DEL PROCEDIMENTO DA
DOMANDA IN DENUNCIA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposta la trasformazione del procedimento per l'esercizio dell'attività di "agenzia d'affari" da domanda in denuncia in quanto si è riscontrata la sussistenza di tutte le condizioni per applicare l'art.19 della L.n.241/90. Inoltre è stato disposto che per la presentazione della denuncia non era più dovuto il versamento del deposito cauzionale

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente

SOGGETTI INTERESSATI

Coloro che intendono svolgere l'attività di agenzia d'affari (60 posizioni esistenti)

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve chiedere il rilascio della licenza, ma deve limitarsi a presentare una denuncia in carta semplice corredata dalle dichiarazioni del caso circa l'esercizio dell'attività

Hanno iniziato l'attività due imprese nell'anno 2001 con un risparmio di € 1032.91 in quanto non hanno dovuto prestare la cauzione in precedenza prevista e di € 41,32 in marche da bollo che ora non sono più dovute

Il risparmio in termini di carico burocratico per gli utenti è di 10 ore (5 ore a pratica)

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune ha risparmiato 60 minuti (30 minuti a posizione) con la procedura caratterizzata dalla denuncia rispetto all'istruttoria caratterizzata dalla domanda con correlativa licenza

FONTI NORMATIVE

- art.115 del T.U.L.P.S. R.D. n.773/1931
- art.19 Legge n.241/1990

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. Semplificazione burocratica/3

OGGETTO: CONVERSIONE D'UFFICIO DELLE AUTORIZZAZIONI ESISTENTI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

E' stata espletata la conversione d'ufficio di tutte le autorizzazioni esistenti valide per più posteggi in modo da attuare il D.Lgs. 114/1998 e la L.R.12/1999 che prevedono che le autorizzazioni per commercianti su area pubblica siano trasformate in autorizzazioni di tipo A valide esclusivamente per un solo posteggio di mercato ordinario.

Questo adempimento rende più semplice il controllo e la gestione amministrativa ed autorizzatoria dei mercati, nonché la verifica delle anzianità connesse all'esercizio dell'attività

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Sono state convertite d'ufficio circa 380 posizioni

SOGGETTI INTERESSATI

I titolari di posteggio nei mercati faentini titolari di autorizzazione rilasciata per più posteggi o da altro sindaco

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non ha dovuto presentare istanza alcuna in tal senso e si è visto consegnare direttamente l'autorizzazione in sostituzione di quella già posseduta.

Questo nuovo inquadramento renderà più semplice le procedure di subentro/cessazione e il rapporto con gli organi di vigilanza

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Lo sforzo effettuato ha comportato un consistente lavoro di circa 400 ore uomo che consentirà un risparmio notevole di tempo nei prossimi anni per la gestione amministrativa delle posizioni e delle anzianità, soprattutto nei casi di subentro, stimabili in 15 min. a posizione oggetto di conversione

FONTI NORMATIVE

- D.Lgs. n.114/98
- L.R. n.12/1999

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. Semplificazione burocratica/4

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DISCIPLINATIVA DEL RINNOVO AUTOMATICO DELLA PROTRAZIONE/ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DEI PP.EE.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposto il rinnovo automatico fino al 31.12.2002 delle posizioni esistenti, fatta salva la possibilità di revoca delle stesse qualora venisse accertata la non sussistenza delle condizioni, considerata la situazione complessiva verificatasi nell'anno 2001

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente

SOGGETTI INTERESSATI

Titolari di autorizzazioni di pubblico esercizio autorizzati nel 2000 alla protrazione/anticipazione (circa 60 posizioni)

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve compilare/presentare alcuna domanda con risparmio quantificabile in € 20,66 in marche da bollo e con risparmio in termini di tempo di circa 1 ora; complessivamente pertanto si può calcolare un risparmio di € 1239,5 e 60 ore in meno di carico burocratico

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 30 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria e il controllo delle posizioni

FONTI NORMATIVE

- Legge 287/1991
- Legge Regionale n.40/1984
- Legge 241/1990

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

6. Semplificazione burocratica/5

OGGETTO: AUTORIZZAZIONI SANITARIE TEMPORANEE: CONSEGNA DIRETTA AL CLIENTE/UTENTE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposta la modifica della procedura di rilascio delle autorizzazioni sanitarie temporanee.

Precedentemente l'iter delle autorizzazioni sanitarie temporanee non permetteva di poter consegnare il titolo autorizzatorio prima dello svolgimento della manifestazione poiché il parere sanitario perveniva al servizio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione solo dopo che la manifestazione si era conclusa. Tale iter creava disagio per l'utente e una situazione non corretta per il Comune e per gli organi di vigilanza.

Ora l'autorizzazione sanitaria temporanea viene predisposta subito e inviata all'Azienda USL per il parere e la firma con conseguente consegna in sede di sopralluogo o recapitata comunque prima della manifestazione

TIPO DI ATTO ADOTTATO

E' sempre previsto il rilascio dell'autorizzazione sanitaria temporanea che però viene consegnata prima dello svolgimento della manifestazione

SOGGETTI INTERESSATI

Coloro che intendono effettuare una somministrazione di alimenti e bevande in occasione di una manifestazione occasionale

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente deve sempre continuare a presentare la domanda di rilascio di autorizzazione sanitaria in bollo e ottiene il rilascio dell'autorizzazione sanitaria in bollo prima dell'inizio della manifestazione senza dover tornare in Comune per il ritiro dell'autorizzazione con risparmio di 1 ora a manifestazione (totale 40 posizioni)

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune continua a rilasciare autorizzazioni sanitarie temporanee; tuttavia seguendo il nuovo iter è possibile consegnarle all'utente prima dello svolgimento della manifestazione nel rispetto della normativa

FONTI NORMATIVE

- Legge n.283/1962

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

7. INDICATORI DI GESTIONE SERVIZI ESTERNALIZZATI

SCOPO

Consolidamento del sistema di indicatori di controllo di gestione e qualità dei servizi esternalizzati

RISORSE

a) *impiegate*:

- 100 ore-uomo

b) *acquisite*:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Invio schede indicatori ad AMF SpA per i Servizi Igiene Urbana, Acquedotto e Servizi Cimiteriali e all'ATM per il Servizio Trasporto pubblico urbano, con richiesta di dati consuntivi 2000
2. Invio dei report consuntivi all'Amministrazione Comunale, al Segretario Generale, ai Dirigenti e al Capo Servizio Organizzazione

RISULTATI

1. Acquisizione dati consuntivi 2000 per i Servizi Igiene Urbana, Acquedotto, Servizi Cimiteriali e Trasporto pubblico urbano
Relativamente all'igiene urbana gli indicatori rilevati hanno permesso di analizzare la gestione del servizio per gli anni da '98 al 2000, con queste considerazioni
2. Il costo totale del servizio (nel 2000) per abitante e per utente è aumentato rispetto al 1999, pur essendo diminuito rispetto al 1998, a causa dell'aumento del gasolio per i mezzi e per la maggior spesa sostenuta per il conferimento dei rifiuti nella discarica di Imola. La frequenza di raccolta è rimasta invariata
3. Il livello della raccolta differenziata, rispetto al totale della raccolta, è aumentato dal 26% del 1999 al 29,5% DEL 2000. La diffusione delle campane di varie tipologie è aumentata (+114 campane nel 2000), ciò a seguito della riorganizzazione del servizio e dell'accoglimento delle richieste della popolazione

SVILUPPI FUTURI

1. Raffronto dei risultati di gestione dei suddetti servizi, mediante confronto dei dati 2001 con quelli delle gestioni 2000 e 1999
2. Predisposizione indicatori di gestione per i servizi fognature - depurazione

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Aziende e Partecipazioni comunali

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

8. TAVOLO DI CONFRONTO AMF-COMUNE

SCOPO

Affrontare temi rilevanti con il comune obiettivo di assicurare la migliore gestione dei servizi

RISORSE

- a) *impiegate*:
 - 450 ore-uomo
- b) *acquisite*:
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Realizzazione 2^a isola ecologica in via Testi e convenzioni AMF e Comitato di Amicizia con il Comune di Faenza per l'utilizzo delle aree di rispettiva competenza, di proprietà comunale
2. Definizione procedura per smaltimento elettrodomestici usati in accordo con ARPA
3. Sperimentazione convenzione annuale fra AMF e Regione per raccolta e smaltimento eternit e amianto
4. Pulizia sottopassi pedonali: definizione attività di competenza di AMF e attività di competenza del Servizio Manutenzioni
5. Studio di fattibilità per realizzazione piazzole di manovra per svuotamento cassonetti sulle SS 9 e 302
6. Definizione procedura per fornitura cassoni scarrabili alle grandi utenze (imprese) per raccolta differenziata
7. Estensione rete idrica in via Modigliana, via Badia, via Prada
8. Progetto realizzazione fognature nei borghetti del forese
9. Programma interventi fognature-depurazione anno 2002
10. Attivazione servizio di distribuzione dei farmaci di notte a domicilio tramite la Ronda
11. Programma restauri monumenti storici al Cimitero dell'Osservanza in accordo con la Soprintendenza di Ravenna
12. Approvazione contratto di servizio cimiteri
13. Approvazione modifiche al Regolamento di Polizia Mortuaria
14. Liberalizzazione del servizio di trasporto funebre alle imprese funebri private e passaggio delle funzioni amministrative di polizia mortuaria dall'AMF al Comune
15. Sottoscrizione nuovo Codice di comportamento per le imprese funebri
16. Incontri del "Tavolo": n. 9.

RISULTATI

1. Corrispondenti alle azioni sopraindicate

SVILUPPI FUTURI

1. Proseguo attività di confronto e collaborazione fra Comune e AMF SpA, in particolare per quanto riguarda la trasformazione TARSU in tariffa e la messa a punto dei rapporti Comune/AMF SpA/AMI Consorzio/AMI SpA Imola/ATO

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Aziende e Partecipazioni Comunali

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

9. RAPPORTI CON AMI

SCOPO

Definizione dei rapporti Comune di Faenza/AMI Consorzio/AMI Spa/AMF Spa.

RISORSE

- a) *impiegate*:
- 300 ore-uomo
- b) *acquisite*:
- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Determinate le quote di partecipazione del Comune di Faenza in AMI Consorzio e in AMI Spa
2. Determinate le quote di partecipazione di AMI Spa in AMF Spa
3. Approvata la convenzione fra Comune di Faenza, AMF Spa e AMI Spa
4. Approvati i Contratti di servizio per la gestione dei servizi.

RISULTATI

1. Consolidamento della partecipazione del Comune di Faenza nel sistema A.M.I.

SVILUPPI FUTURI

1. Raccordo fra AMF Spa/AMI Consorzio/AMI Spa e ATO Ravenna/ATO Bologna
2. Conferimento gestione di servizi pubblici in territorio del comprensorio imolese ad AMF Spa
3. Approfondimento strategia per conferimento ulteriori reti impiantistiche e servizi ad AMI Consorzio e ad AMI Spa
4. Approfondimento strategie e tempi di conferimento ad AMI Consorzio di ulteriori servizi.

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Aziende e Partecipazioni Comunali

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

10. CONTRATTI DI SERVIZIO CON A.M.F.

SCOPO

Procedere alla definizione e approvazione dei contratti di servizio ai fini della migliore gestione dei servizi pubblici.

RISORSE

- a) *impiegate*:
- 600 ore-uomo
- b) *acquisite*:
- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Approvato il contratto di servizio per l'igiene urbana con AMF Spa
2. Approvato il contratto di servizio per i servizi cimiteriali e le onoranze e trasporti funebri con AMF Spa

RISULTATI

1. Contratti di servizio sopra richiamati
2. Collaborazione fra Comuni e Organismi di gestione dei servizi esternalizzati

SVILUPPI FUTURI

1. Raccordo con ATO di Ravenna
2. Valutazioni sull'opportunità di procedere alla elaborazione e approvazione del contratto di servizio con AMF Spa per la gestione delle farmacie comunali
3. Attività di confronto e sollecitazione degli organismi di gestione dei servizi esternalizzati per la elaborazione delle "Carte dei servizi"

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

11. CERAMICA – COMITATO DI DISCIPLINARE E A.I.C.C.

SCOPO

L'Amministrazione comunale intende valorizzare il settore ceramico, peculiarità dell'economia faentina, attraverso l'attivazione del marchio della ceramica artistica e tradizionale di cui alla Legge 188/1990. Inoltre è impegnata a svolgere il ruolo di sede operativa dell'Associazione Italiana Città della Ceramica.

RISORSE

a) *impiegate*:

- 200 ore-uomo

- 4.206.950 (equivalenti a 2.172 Euro) per adesione all'AICC

b) *acquisite*:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Riunioni e sopralluoghi del Comitato di Disciplinare di cui alla Legge 188/1990 per l'espressione di pareri sulle domande dei ceramisti faentini per l'iscrizione nel Registro del marchio presso la CPA di Ravenna
2. Messa a punto del sistema di applicazione del marchio sulle ceramiche, mediante etichette indelebili al distacco
3. Riunioni con i ceramisti faentini sui criteri di individuazione delle opere su cui applicare il marchio
4. Intese con l'Ente ceramica Faenza per l'attuazione di iniziative per la divulgazione e per la valorizzazione delle botteghe faentine accreditate all'uso del marchio
5. Attività di Segreteria degli organi A.I.C.C.
6. Contatti con i Comuni associati per l'organizzazione di riunioni degli Organi A.I.C.C. e per la partecipazione ad eventi in forma associativa
7. Contatti con i Comuni riconosciuti di affermata tradizione ceramica in base alla Legge 188/90 ai fini dell'adesione all'A.I.C.C.
8. Partecipazione alla Mostra nazionale sulla ceramica artistica e tradizionale italiana, tenutasi nel maggio 2001 a Roma, promossa dal Ministero dell'Industria e attuata dall'Istituto Tagliacarne di Roma, per la promozione e divulgazione del marchio della ceramica
9. Gestione e aggiornamento del sito dinamico internet dell'A.I.C.C. ceramics-online "punto com" e "punto it"
10. Accordo e collaborazione con il Touring Club Editore per la pubblicazione della Guida alle Città della ceramica, presentata il 28 novembre a Milano nella Sede nazionale del Touring Club Italiano

Incontri per la realizzazione delle azioni suddette: 11 (6 per il Comitato di Disciplinare; 5 per l'A.I.C.C.).

RISULTATI

1. Comitato di Disciplinare funzionante
2. Associazione Italiana Città della Ceramica attiva

3. Valore aggiunto del marchio di cui alla Legge 188/1990 alle opere artistiche e tradizionali delle Botteghe ceramiche italiane.

SVILUPPI FUTURI

1. Raccordi a livello nazionale con il Ministero delle Attività Produttive con l'I.C.E., con le Associazioni Nazionali Artigianato, con la Fondazione per i valori del Libro e delle Attività Culturali e Lingotto Fiere Spa di Torino, con l'Istituto Tagliacarne di Roma, con il Centro Ceramico di Bologna per la divulgazione e la promozione del marchio della ceramica artistica e tradizionale
2. Raccordi a livello locale con l'Ente Ceramica Faenza ed il Museo Internazionale delle Ceramiche per la divulgazione e la promozione del marchio della ceramica artistica e tradizionale
3. Sensibilizzazione dei ceramisti faentini per la corretta applicazione del marchio
4. Implementazione del sito internet dell'A.I.C.C
5. Attivazione di reti dei Comuni ceramici ai fini turistici (per veicolare e valorizzare le città della ceramica) e di raccordo nei settori della Scuola, dei Musei e delle Manifestazioni.

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Aziende e Partecipazioni Comunali

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2001

12. UNIVERSITA'

SCOPO

Consolidamento dei Corsi di Laurea (Laurea breve) in Chimica-Tecnologie Materiali Ceramici ed in Viticoltura ed Enologia per la formazione di esperti "tecnologi dell'industria ceramica" ed esperti nel settore vitivinicolo idonei alla qualificazione di enologo.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 300 ore-uomo
- 100.000.000 contributo del Comune di Faenza

b) *acquisite:*

- 425.000.000 da contributi pubblici e privati (Aziende, Banche, Provincia, C.C.I.A.).

AZIONI PRINCIPALI

D.U. in Chimica - Tecnologie Materiali Ceramici

1. Iniziative di pubblicizzazione sulla stampa e nelle Scuole Superiori
2. Completamento dei laboratori di chimica e informatica presso la sede IRTEC-CNR
3. Riunioni del Comitato di Gestione n. 3

D.U. in Viticoltura ed Enologia

4. Completamento delle aule didattiche nell'ex Scuola Elementare di Tebano
5. Riunioni con Soc. Terre Naldi e Settori LL.PP., Finanziario e Legale su finanziamento e appalto nuovo edificio a Tebano per laboratori e uffici
6. Cerimonia in data 6 dicembre a Tebano per la posa della prima pietra del nuovo edificio laboratorio-uffici e Tavola Rotonda nel contesto della Manifestazione ENOlogica al Centro Fieristico.

RISULTATI

1. Avviato il 3° anno accademico dei Corsi Universitari
2. Consolidate esperienze nella gestione dei rapporti con Università di Bologna, Fondazione Flaminia, Società Serinar, Società Terre Naldi, ISTECCNR

SVILUPPI FUTURI

1. Realizzazione degli investimenti occorrenti
2. Ampliamento rete di collaborazione sponsor
3. Iniziative di valorizzazione e divulgazione dei Corsi

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

13. PROGETTO CREA PER LA PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE

SCOPO

Promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, in particolare nel settore dell'innovazione e delle tecnologie avanzate, privilegiando i percorsi di spin-off accademico.

Il progetto, sviluppato da Agenzia Polo Ceramico su iniziativa del Comune di Faenza, ha ottenuto l'approvazione per un finanziamento di 110 milioni su una previsione di spesa complessiva di 305 milioni) dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma triennale per le attività produttive, misura 2.2, azione B, creazione di nuove imprese.

Il progetto, da avviarsi nel corso del 2002, prevede la collaborazione anche di: Associazione industriali e Camera di Commercio della Provincia di Ravenna, CINECA, Confartigianato-FAPA, Confcooperative, CRNM-ENEA, Fondazione Alma Mater, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Flaminia, Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, ISIA, Zernike group

RISORSE

a) impiegate:

- 100 ore/uomo per predisposizione del progetto (Comune e APC)

b) di cui acquisite (per la realizzazione che avverrà nel 2002):

- disponibilità della Regione Emilia-Romagna per € 56.810.
- disponibilità della Fondazione Banca del Monte per € 51.646.
- disponibilità degli altri partner per contributi e lavori pari a circa € 35.000

AZIONI PRINCIPALI

1. Realizzazione del progetto e presentazione alla Regione Emilia-Romagna
2. Approvazione del finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna
3. Revisione del progetto e predisposizione del progetto definitivo
4. Definizione degli impegni di risorse da parte dei partner

RISULTATI

1. Produzione del Progetto CREA "Creazione di imprese high tech"
2. Approvazione del finanziamento regionale per € 56.810
3. Predisposizione della bozza di progetto definitivo
4. Accordo tra i partner per l'apporto di risorse da parte di ognuno
5. Definizione di un partenariato cittadino a livello di promozione di nuove imprese
6. inserimento dell'APC fra gli aventi diritto di finanziamenti regionali

SVILUPPI FUTURI

1. Avvio e realizzazione del progetto
2. Definizione di sinergia tra il progetto CREA e le attività del Parco scientifico RIT e del Consorzio SPINNER
3. Attivazione di nuovi filoni progettuali a completamento (incubatore, seed capital, mentoring)

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

14. VIDEO PROMOZIONALE DI FAENZA

SCOPO

Realizzazione di uno strumento video descrittivo delle peculiarità turistiche e delle principali caratteristiche produttive ed economiche del territorio, al fine di incrementare il numero di operatori del turismo interessati al nostro territorio e conseguentemente il numero di visitatori e turisti e ad attrarre investimenti dall'esterno.

RISORSE

a) impiegate:

- € 47.000
- ore/uomo: 180 circa

b) acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Affidamento di incarico alla ditta Comunica (convenzionata con il Comune di Faenza per attività di marketing e comunicazione) per la progettazione e realizzazione di un video professionale e plurilingue su Faenza.
2. Approvazione del progetto esecutivo del video comprendente gli aspetti relativi a gestione budget e coordinamento dei fornitori, regia, sceneggiatura e post-produzione, produzione e riproduzione delle copie.
3. Realizzazione delle varie fasi previste nel progetto esecutivo.
4. Consegna e validazione del prodotto.
5. Fornitura di 400 copie VHS in lingua italiana, 200 in lingua inglese e dei master (in formato betacam/digitale) nelle lingue italiano, inglese, tedesco e francese.

RISULTATI

1. Acquisizione di un indispensabile strumento di promozione dell'immagine di Faenza, da utilizzare sia per la commercializzazione dell'offerta turistica del territorio, sia per l'attrazione di investimenti esterni nel campo economico e produttivo
2. Conferma agli operatori economici locali dell'attenzione Comune alla promozione dello sviluppo economico del territorio.

SVILUPPI FUTURI

1. Diffusione del video secondo apposito piano promozionale, e prevedibile utilizzo del prodotto su ulteriori supporti di informazione e promozione.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

15. CONFERENZA ECONOMICA COMPRENSORIALE

SCOPO

Promuovere lo sviluppo e l'animazione economica del territorio, attraverso un percorso di discussione interno alle Amministrazioni e tra queste e tutti i soggetti rilevanti in materia economica, riprendendo i temi ed i contenuti avviati con "Progettiamo la Faenza che vogliamo", al fine di stimolare ed attivare la costruzione di un piano strategico in uno scenario decennale.

Il percorso, avviato con un'analisi dell'esistente e delle prospettive future, si è concretizzato in un documento inviato ad oltre 500 soggetti del comprensorio. Ne è seguito un dibattito, sviluppato direttamente in incontri e attraverso forum sulla stampa e sulla rete.

Sono inoltre state preparate schede progettuali che andranno, a fine percorso, a costituire un secondo documento (Parco Progetti).

La Conferenza economica si concluderà nei primi mesi del 2002 attraverso un convegno finale

RISORSE

a) impiegate:

- 150 ore/uomo per organizzazione incontri, predisposizione schede di progetto, realizzazione pagine web ed elaborazione ed approvazione atti amministrativi
- convenzione con SMP per analisi e realizzazione documento: € 25.823
- realizzazione logo e materiale grafico di comunicazione con Comunica: € 4.416
- realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 1.550
- spese postali per invio del materiale: € 360

b) di cui acquisite:

- € 15.494 dalla Provincia di Ravenna

AZIONI PRINCIPALI

1. Analisi della situazione attuale e discussione interna alle Amministrazioni
2. Realizzazione del documento Relazione introduttiva a cura di SMP di Bologna
3. Realizzazione delle pagine web relative al sito e attivazione di un forum di discussione
4. Predisposizione del materiale di comunicazione (logo, carta intestata, cartelle, ecc.)
5. Diffusione ad oltre 500 soggetti del comprensorio della relazione e delle informazioni relative al sito ed al forum
6. Predisposizione e messa in linea sulla rete delle Schede di progetto

RISULTATI

1. Produzione del documento Relazione introduttiva a cura di SMP
2. Realizzazione di 15 schede di progetto
3. Realizzazione di pagine web illustrative della Conferenza economica
4. Interesse nei confronti dell'evento da parte delle Amministrazioni
5. Accelerazione dell'approccio comprensoriale alla gestione di alcuni servizi (turismo).

SVILUPPI FUTURI

Nel corso del 2002, per completare la prima fase che si concluderà con la realizzazione del convegno, si dovranno portare a termine le seguenti azioni (la numerazione segue i punti delle *Azioni principali*):

7. Calendario di incontri diretti con associazioni, sindacati ed altri soggetti interessati
8. Animazione di un dibattito pubblico (stampa locale e tv)
9. Convegno finale
10. Pubblicazione e trasmissione degli atti del convegno (interventi, contributi precedenti al convegno, Parco progetti)

Successivamente al convegno dovrà essere avviata una seconda fase, caratterizzata da:

1. Definizione di un Piano strategico a medio termine emerso dai lavori della Conferenza
2. Identificazione dei progetti prioritari all'interno del Parco progetti e pianificazione specifica degli stessi

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

16. PROGETTI EUROPEI: T.O.R.R.E. / LIFE - AMBIENTE

SCOPO

Il progetto T.O.R.R.E., presentato alla Commissione Europea a fine ottobre 2000 nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria LIFE – Ambiente. Tale progetto prevede attività di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'area della Torre di Oriolo dei Fichi e della Cava Salita al fine di sviluppare flussi di turismo sostenibile con la collaborazione di un ampio partenariato (ENEA, ARPA, Università di Bologna, Associazione Torre di Oriolo, Associazione Strade dei Vini, Terre Naldi, CAVIRO, CTF, AgriSystem, ASCOM, ConfCooperative, Provincia di Ravenna, in qualità di cofinanziatore). Durante la primavera del 2001 la Commissione Europea, ritenendo il progetto degno di valutazione, ha richiesto una serie di revisioni alla proposta presentata nel 2000 e dopo ulteriore esame ha approvato e finanziato TORRE con Decisione del 14 agosto 2001. Le attività del progetto sono iniziate alla fine dell'ottobre scorso e si concluderanno nello stesso mese del 2004

RISORSE

a) impiegate:

- 450 ore/uomo (dipendenti del Comune)

b) acquisite:

- circa 350 ore/uomo rese disponibili dagli altri partner del progetto (soprattutto da parte di Alessandro Tini dell'Associazione Torre di Oriolo, Gabriella Zerbato dell'ENEA e Raffaella Bambi per la ConfCooperative), oltre che circa 10 ore/uomo di consulenza messe a disposizione dall'Info Help Desk

AZIONI PRINCIPALI

1. Definizione degli interventi e delle attività che dovrà realizzare TORRE, dei costi relativi, della tempistica di realizzazione e delle quote di cofinanziamento dei partner
2. Stesura revisionata del progetto, corredata dalla modulistica per azioni (work package), e presentazione alla Commissione Europea
3. Accettazione del finanziamento concesso a seguito della comunicazione della decisione della Commissione
4. Diffusione, tramite comunicato e conferenza stampa, del risultato ottenuto presso la Commissione Europea
5. Richiesta di storno tra le voci di spesa del progetto alla Commissione per poter incaricare un soggetto esterno del supporto alle attività amministrative e di coordinamento
6. Inizio delle attività previste dal progetto (ottobre 2001), costituzione di tre gruppi di lavoro tematici composti dai rappresentanti dei partner che si occuperanno della realizzazione degli interventi previsti da TORRE

RISULTATI

1. Progetto TORRE revisionato e presentato alla Commissione
2. Ottenimento dell'approvazione del cofinanziamento europeo
3. Introitato anticipo (40%) di cofinanziamento (circa 100.000 Euro, di cui 59 per il beneficiario, cioè il Comune di Faenza, mentre i restanti saranno suddivisi tra i partner)

4. Diffusione ai partner di modulistica di base per la gestione amministrativa del progetto
5. Realizzazione di 8 incontri operativi con i partner, di cui 4 dopo l'ottenimento del finanziamento
6. Realizzazione della bozza di convenzione tra i partner e diffusione ai medesimi per l'approvazione
7. Realizzazione della bozza di convenzione tra il Comune e la società Soluzioni S.r.l. individuata quale soggetto idoneo a fornire il supporto alla gestione amministrativa e al coordinamento
8. Attivazione di una apposita newsletter informativa diffusa ai partner periodicamente
9. acquisizione di esperienze nella predisposizione e gestione di progetti europei, in particolare del LIFE – Ambiente, e delle problematiche relative alla tutela ambientale, alla rinaturalizzazione delle aree e ai flussi di turismo sostenibile

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione incarico alla società Soluzioni S.r.l. (febbraio 2002)
2. Sottoscrizione della convenzione tra i partner del progetto (febbraio 2002)
3. prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale dell'area, effettuate da ARPA, ENEA ed Università di Bologna e realizzazione di 6 aiuole per le analisi della qualità dell'aria sul territorio faentino
4. Rinaturalizzazione della Cava Salita e riqualificazione del Parco della Torre di Oriolo dei Fichi: progettazione esecutiva, realizzazione posa del compost, lavori di movimentazione terra, installazione strutture e piantumazione essenze
5. Progettazione delle attività di sensibilizzazione e scambio di esperienze e inizio della realizzazione degli strumenti di divulgazione
6. Coordinamento, gestione amministrativa e di rendicontazione alla Commissione Europea

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

17. PROGETTI EUROPEI: SERVIZIO INFORMATIVO E DI ELABORAZIONE PROGETTUALE

SCOPO

Il Settore Sviluppo economico ha attivato da circa sette anni un servizio di monitoraggio e preselezione dei programmi e delle iniziative comunitarie riguardanti attività dell'Ente locale e dei soggetti collegati, allo scopo di sviluppare progetti ed azioni finanziabili dalla Commissione Europea (dal settembre 1998 con la collaborazione del Servizio provinciale Info Help Desk, o meglio di identificare lo strumento di cofinanziamento idoneo per interventi già previsti dai vari Settori. Obiettivo di questa azione è l'informazione a tutti i Settori del Comune e agli Enti collegati

RISORSE

a) impiegate:

- 200 ore/uomo

b) acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Selezione e segnalazione ad Assessori e Dirigenti di circa 20 "Inviti a presentare proposte" pubblicati sulla G.U.C.E., nell'ambito di materie di rispettiva competenza
2. Realizzazione e presentazione del progetto "Torre" per la valorizzazione della zona della Torre di Oriolo dei Fichi, nell'ambito del programma comunitario Life Ambiente (oggetto di apposita scheda progettuale)
3. Incontri e contatti telefonici con i colleghi competenti su materie con possibilità di cofinanziamento comunitario; si segnalano in particolare: Cultura 2000, Gioventù, Leader Plus, Urban II, Equal, Finanziamenti Obiettivo 2 (oggetto di apposita scheda progettuale)

RISULTATI

1. N. 20 lettere informative sui bandi comunitari inviate agli uffici comunali potenzialmente interessati
2. Fruizione dell'attività di supporto e collaborazione dell'Info Help Desk e del Carrefour Emilia-Romagna presso il Consorzio Provinciale di Formazione Professionale

SVILUPPI FUTURI

1. Continuazione dell'attività di informazione e supporto
2. Stimolazione dei Settori del Comune all'utilizzo delle fonti di finanziamento europee
3. Redazione di un programma triennale dei progetti europei

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

18. SPORTELLO EUROPA (SPERIMENTAZIONE: MAGGIO/DICEMBRE 2001)

SCOPO

Lo Sportello Europa è un servizio realizzato dal Comune di Faenza, con la collaborazione dell'Associazione Industriali, della Confcooperative, dell'Ascom, della Confesercenti e dell'Eurosportello (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna), oltre che con l'appoggio della Provincia di Ravenna. Tale servizio è nato con la finalità di fornire informazione, orientamento e consulenza sulle opportunità di finanziamento alle imprese, soprattutto quelle legate ai fondi europei di sviluppo regionale per le zone Obiettivo 2, usufruendo delle sinergie ed economie di scala che la messa in comune delle competenze tra i vari soggetti partecipanti ha potuto permettere.

RISORSE

a) impiegate:

- apertura al pubblico (lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina, dalle 11,00 alle 13,00; tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle 16,00 alle 18,00): gli operatori sono stati presenti presso lo Sportello 189 volte per un totale di 378 ore di presenza (Comune di Faenza - 168 ore)
- il Comune di Faenza ha messo a disposizione alcuni locali situati in Piazza Nenni 11, due personal Computer, un allacciamento Internet ed uno telefonico con una linea dedicata; inoltre, si è accollato gli oneri relativi alle attività di promozione (conferenza e comunicati stampa, spedizione mailing e divulgazione volantini informativi)
- spedizione di materiale informativo sul servizio, svoltasi a metà del percorso di sperimentazione e rivolta a circa 4.300 imprese di tutto il territorio comprensoriale (indirizzario fornito dalla Camera di commercio)

b) acquisite:

- presenze dei partner presso lo sportello: Confcooperative - 86 ore - Associazione Industriali - 80 ore, Ascom - 20 ore, Confesercenti - 22 ore.

AZIONI PRINCIPALI

1. attività di coinvolgimento delle associazioni di categoria e progettazione del servizio
2. conferenza stampa e comunicati stampa per informare sull'avvio dell'iniziativa, oltre che diffusione presso soggetti e luoghi strategici di alcuni volantini informativi
3. spedizione di materiale informativo sul servizio (4.300 imprese)
4. costituzione di un gruppo di lavoro operativo, formato dagli operatori messi a disposizione dai soggetti partecipanti, oltre che dall'Azienda Speciale Eurosportello; tale gruppo ha stabilito alcuni criteri per l'erogazione del servizio e si è riunito periodicamente (3 volte) al fine di valutare lo stato d'avanzamento della sperimentazione, le modalità di svolgimento delle azioni di animazione e promozione del servizio e per la risoluzione di eventuali problematiche operative
5. effettuazione del servizio come sopra descritto
6. relazione finale sull'esito della sperimentazione, contenente proposte di prosecuzione del servizio

RISULTATI

1. Realizzazione del progetto sperimentale
2. In questo periodo si sono rivolti allo Sportello Europa 58 imprenditori (o aspiranti imprenditori), 33 durante le ore del mattino, cioè quelle presidiate dagli operatori del Comune, mentre il resto si sono distribuiti nelle ore pomeridiane (Confcooperative: 12 contatti, Associazione Industriali: 7 cont., Ascom: 2 cont., Confesercenti: 4 cont.)
3. Realizzazione della relazione finale della sperimentazione della proposta per il futuro servizio
4. Formazione degli operatori, soprattutto comunali, in merito alle materie oggetto del servizio, anche attraverso il confronto reciproco tra gli operatori.

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione delle modalità di erogazione del servizio per la futura fase non sperimentale
2. Realizzazione di alcune iniziative pubbliche per l'animazione del territorio sulle opportunità di finanziamento, in particolare quelle relative alle aree Obiettivo 2

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

19. OBIETTIVO 2 E LEADER PLUS

SCOPO

Reperimento di informazioni sulle opportunità di finanziamento per i settori pubblico e privato. Definizione degli interventi del Comune di Faenza da realizzare nel periodo 2000-2006, finanziabili con i contributi dell'obiettivo 2, e di quelli ammissibili per il Leader Plus. Presentazione alla Provincia di Ravenna delle schede per gli interventi pubblici del Comune di Faenza, finanziabili nell'ambito della programmazione negoziata per l'Obiettivo 2. Comunicazioni alle imprese richiedenti della loro effettiva insistenza in aree Obiettivo 2, ai fini delle istruttorie bancarie per l'erogazione dei finanziamenti

RISORSE

a) *impiegate:*

- 300 ore/uomo

b) *acquisite:*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Definizione degli interventi del Comune di Faenza, finanziabili nel periodo 2000-2006, e redazione delle relative schede progettuali da proporre per l'inserimento all'interno del complemento di programmazione del DOCUP Emilia-Romagna (ultima versione delle schede ad agosto 2001, precedute da due versioni intermedie a gennaio e luglio 2001)
2. Valutazione dell'effettiva cantierabilità dei progetti presentati attraverso le schede di cui al precedente punto 1
3. Risposte alle richieste di comunicazione di effettiva insistenza in aree Obiettivo 2 avanzate dalle imprese del territorio e relative istruttorie
4. Redazione delle schede progettuali da proporre per l'inserimento delle tematiche di interesse del comune di Faenza nel Piano di azione Locale del gruppo di Azione Locale "L'Altra Romagna", nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Leader Plus

RISULTATI

1. N. 40 comunicazioni alle imprese di effettiva insistenza in area obiettivo 2
2. N. 9 (nella versione finale dell'agosto 2001) schede di progetti per interventi pubblici da realizzare sul territorio faentino (Asse 2 – DOCUP) nel periodo 2000-2006
3. N. 7 schede progettuali per il Leader Plus
4. Acquisizione competenze interne in materia di programmazione e finanziamenti dell'Ob.2 e del Leader plus

SVILUPPI FUTURI

1. Conclusione della programmazione negoziata per l'inserimento degli interventi del Comune di Faenza nel complemento di programmazione del DOCUP e nel PAL del Leader Plus
2. Comunicazioni ad imprese dell'insistenza delle stesse in aree Obiettivo 2
3. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per le aree Obiettivo 2

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Promozione economica e Turismo

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

20. SOSTEGNO DEL CREDITO ALLE IMPRESE TRAMITE LE COOPERATIVE DI GARANZIA

SCOPO

Sostenere le garanzie e le agevolazioni al credito per le imprese agricole, artigiane, piccole e medie industriali, commerciali e cooperative tramite i consorzi fidi e le cooperative di garanzia

RISORSE

a) impiegate:

- 200 ore/uomo per rinnovo e gestione convenzioni, esame e analisi dati ed elaborazione ed approvazione nuova convenzione
- convenzione con FinanziArti (contributo annuo L. 100.000.000)
- convenzione con Corfidi (contributo annuo L. 15.000.000)
- convenzione con Agrifidi (contributo annuo L. 42.766.000)
- convenzione con Cooperativa per il credito ai commercianti (contributo annuo L. 54.880.000)
- convenzione con Cooperfidi (contributo annuo L. 5.000.000)

b) di cui acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Incontri e colloqui con rappresentanti degli enti coinvolti: circa 10
2. Relazioni e corrispondenza: circa 20
3. Informazioni agli utenti per finanziamenti: 20 più circa 30 agli utenti dello Sportello Europa
4. Convenzioni con FinanziArti, Corfidi, CooperFidi – periodo 2001-2003

RISULTATI

FINANZIARTI 2000

n. imprese Faenza socie di Finanzia Arti	n. imprese Faenza artigiane socie FinanziArti	n. imp. Faenza piccole e medie industrie socie FinanziaArti	n. operazioni garanzia Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese Faenza con contributi in c/interessi	importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
1.055	973	82	363	L. 21.688.000. 000	197	L. 11.208.000 .000

FINANZIARTI 2000 - NUOVE IMPRESE GIOVANILI E/O FEMMINILI 2000

N.ro nuove imprese giovanili	N.ro nuove imprese femminili	N.ro totale imprese giovanili e/o femminili	N.ro totale finanziamenti	Importo totale finanziamenti
12	8	20	23	L. 324.000.000

CORFIDI 2000

n. imprese Faenza socie Corfidi	n. operazioni garanzia Faenza	Valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza con contributo in c/interessi	Importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
39	28	L. 5.284.000.000	10	L. 2.886.000.000

AGRIFIDI 2000

n. imprese Faenza socie Agrifidi	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto il contributo	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
379	64	L. 1.855.821.478	50	L. 180.592.765

COOPERATIVA DI GARANZIA PER IL CREDITO AI COMMERCianti al 30/06/2000

n. nuove imprese Faenza socie	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto prestiti	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza

		Faenza	agevolati	
n.p.	31	L. 761.750.000	31	L. 82.405.736

COOPERFIDI 2000 (non pervenuti)

n. imprese Faenza socie	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto prestiti agevolati	importo totale finanziamenti agevolati
-	-	L. -

SVILUPPI FUTURI

1. Gestione convenzioni con le cooperative di garanzia
2. Erogazione contributi previsti per il 2002

plf

C:\WINDOWS\Desktop\PLF\Procedimenti rilevanti\PET2001\PR19-2001.doc

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

21. SERVIZIO FENICE: GESTIONE

SCOPO

L'apertura del Servizio Fe.n.ice (centro di ascolto, prima accoglienza, sostegno economico e legale e orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza) è stata perseguita ed attuata dall'Amministrazione comunale di Faenza al fine di offrire in maniera coordinata e continua un punto di riferimento e sostegno alle donne che subiscono violenza ed è il punto di arrivo di un progetto di studio e collaborazione intersettoriale.

Nel corso dell'anno 2001 l'attività del servizio si è consolidata con l'attivazione del progetto di sostegno economico per donne che hanno subito violenza.

RISORSE

a) impiegate:

- gruppo di lavoro regionale per costruzione progetto sostegno economico: 32 ore/uomo
- gestione convenzione e progetti specifici: 1150 ore/uomo
- convenzione con Associazione S.O.S. Donna: €. 20658,28 per gestione ordinaria
€. 8263,31 per progetti specifici
€. 774,69 per rimborsi spese

b) di cui acquisite:

- contributo regionale su progetto di sostegno economico: €. 8263,31

AZIONI PRINCIPALI

1. Consolidamento del servizio e programmazione attività anno 2001
2. Organizzazione di iniziative di promozione e di ampliamento del servizio
3. Approvazione Carta del servizio e predisposizione report finale per analisi risultati e programmazione sviluppi futuri
4. Elaborazione, predisposizione ed approvazione nuovo progetto ed atto di richiesta di finanziamento regionale – anno 2001 – ed inoltra alla Regione nei tempi previsti
5. Coordinamento elaborazione progetti specifici del Servizio Fe.n.ice: n. 5 progetti
6. Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la costruzione del progetto di sostegno economico a supporto delle scelte di autonomia delle donne che hanno subito violenza: n. 3 incontri
7. Elaborazione, approvazione ed attuazione progetto di sostegno economico per la costruzione di nuovi progetti di vita per donne che hanno subito violenza: approvazione disciplinare e costituzione Commissione di garanzia
8. Avviati i lavori della Commissione di garanzia per il sostegno economico: 3 riunioni di commissione effettuate – 5 sostegni erogati
9. Definizione ed avviamento di un percorso di messa in rete del Servizio Fe.n.ice con le altre realtà del territorio che operano sul tema della violenza alle donne: n. 4 incontri
10. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del Servizio Fe.n.ice: n. 18 incontri di lavoro
11. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo anno 1999 nei tempi previsti

12. Organizzazione Convegno provinciale "La casa: nido o prigione?"
13. Predisposizione integrazione convenzione per attribuzione ampliamento sede del Servizio Fenice
14. Riscontri stampa: 15
15. Elaborati, referti, comunicazioni e verbali: 36
16. Soggetti contattati: 225

RISULTATI

Si riportano alcuni indicatori predisposti per il controllo di gestione del servizio:

n.ro percorsi/n.ro accessi Indice di efficacia: rappresenta la percentuale di persone che hanno attivato percorsi di uscita dalla violenza rispetto al totale delle persone che hanno contattato il Servizio	26/64= 40,63 %
n.ro utenti avviati ad altri servizi/n.ro prese in carico rappresenta la percentuale delle persone che a seguito di colloquio con il Servizio sono state indirizzate ad altri Servizi esterni	9/26= 34,62 %
n.ro ore con utenza/n.ro ore gestione generale Indice di produttività: rappresenta la percentuale di tempo dedicata al contatto diretto con l'utenza rispetto al tempo di gestione generale del servizio.	1456/1881= 77,41 %
n.ro percorsi abbandonati/n.ro percorsi avviati rappresenta la percentuale di abbandono delle partecipanti ai percorsi attivati dal Servizio	5/26= 19,23 %

SVILUPPI FUTURI

1. Analisi risultati ottenuti a mezzo report specifico che evidenzia necessità future
2. Elaborazione progetti specifici relativi a necessità riscontrate ad ottenimento del contributo regionale anno 2001
3. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del servizio
4. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo anno 2000
5. Implementazione e consolidamento del progetto di sostegno economico
6. Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per il monitoraggio dei progetti di sostegno economico avviati

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

22. STATISTICHE ISTAT

SCOPO

La funzione statistica affidata dalla Legge ai Comuni conferisce all'Ufficio comunale di statistica (UCS) il duplice ruolo di attore nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), per le rilevazioni da esso affidate ai Comuni e di attore nell'ambito della propria amministrazione. Il Servizio Statistica, quindi, ha lo scopo di presidiare tutte le attività statistiche svolgendo anche un ruolo di consulenza laddove vi sia la necessità di trattare dati

RISORSE

a) impiegate:

- 1900 ore/uomo
- € 3.861,03 quale quota per incarico di collaborazione coordinata e continuativa
- € 7.850,14 per compenso al rilevatore incaricato

b) di cui acquisite:

- € 10.329,14

AZIONI PRINCIPALI

1. Statistiche campionarie effettuate tramite rilevazione e compilazione modelli:
 - Consumi delle famiglie N. 4 rilevazioni - N. 40 famiglie intervistate
 - Forze Lavoro N. 4 rilevazioni - N. 240 famiglie intervistate
 - PANEL Europeo N. 1 rilevazione - N. 37 famiglie intervistate
 - MULTISCOPO N. 1 rilevazione - N. 17 famiglie intervistateper un totale di N. 10 rilevazioni statistiche con N. 334 famiglie intervistate
2. Statistiche istituzionali: compilazione modelli, controllo e spedizione: N. 48 rilevazioni
3. Nuove rilevazioni effettuate in collaborazione con altri uffici: N.1
4. Informazioni statistiche a utenti: enti, privati, studenti, associazioni, ecc.: N. 35
5. Riunioni di istruzione organizzate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): N. 4
6. Lettere spedite: N. 418
7. Estrazioni effettuate dall'anagrafe, con relative stampe di n. 440 stati di famiglia: N. 4
8. Coordinamento ed elaborazione di richieste di carattere statistico del settore Sviluppo economico e di altri settori del Comune di Faenza
9. Completamento Censimento Agricoltura e spedizione materiale nei tempi e modi previsti dall'Istat
10. Predisposizione bozza progetto per diffusione dati Censimento Generale dell'Agricoltura ed elaborazione degli stessi

RISULTATI

1. Corretto adempimento e rispetto dei tempi previsti per le rilevazioni statistiche compiute per conto dell'ISTAT, con un riscontro ottimo da parte dell'Istituto
2. Corretto adempimento e rispetto dei tempi previsti per l'effettuazione del concorso pubblico per istruttore direttivo Ufficio Statistica
3. Corretto adempimento e rispetto dei tempi previsti per il completamento del Censimento generale dell'Agricoltura
4. Risposte più celeri e corrette alle varie richieste di informazione ed elaborazione agli utenti esterni ed interni all'Amministrazione

SVILUPPI FUTURI

1. Utilizzo dei dati del V° Censimento Generale dell'Agricoltura per elaborazioni statistiche mirate all'eventuale risoluzione di problemi territoriali (31.12.2002)
2. Utilizzo dei dati del 14° Censimento Generale della Popolazione, delle abitazioni e dell'industria e dei servizi per elaborazioni statistiche specifiche (31.12.2002)
3. Avvio Sistema Informativo socio economico e predisposizione pubblicazione dati (31.12.2002)

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

23. CENSIMENTI: DELLA POPOLAZIONE, DELLE ABITAZIONI, DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI, DEGLI EDIFICI

SCOPO

La funzione statistica affidata dalla Legge ai Comuni conferisce all'Ufficio comunale di statistica (UCS) il duplice ruolo di attore nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), per le rilevazioni da esso affidate ai Comuni e di attore nell'ambito della propria amministrazione. Uno dei compiti fondamentali nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale è costituito dall'organizzazione ed effettuazione dei Censimenti (Agricoltura, Abitazioni, Popolazione, Industria e Servizi), indispensabili per una conoscenza precisa e puntuale del proprio territorio, dalla quale far scaturire interventi mirati nei vari ambiti di politica economica, sociale ecc.

RISORSE

a) impiegate:

- 6500 ore/uomo + 16.310 ore/uomo relative alle ore effettuate dai rilevatori (70) e coordinatori = 22.810 tot. ore/uomo
- € 258.228,45 per l'organizzazione complessiva dei Censimenti

b) di cui acquisite:

- € 258.228,45 rimborso spese da parte dell'Istat a copertura totale delle spese

AZIONI PRINCIPALI

1. Costituzione Ufficio Comunale di Censimento per 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e servizi
2. Allestimento locali per ufficio comunale di Censimento, allacciamento impianti, pulizie, arredi e macchinari
3. Effettuazione lavori preparatori relativi alle basi territoriali del 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e servizi
4. Effettuazione formazione e selezione rilevatori e coordinatori censuari
5. Incaricati n. 70 rilevatori e n. 7 coordinatori per la rilevazione sul territorio di circa 21800 famiglie, 4.000 attività e 9.690 edifici
6. Avvio del 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e servizi, controllo lavoro dei coordinatori e rilevatori e invio monitoraggi periodici all'Istat
7. Apertura al pubblico dell'Ufficio comunale di Censimento dal 3.10.2001
8. Giornate di formazione/istruzione organizzate dall'Istat e dal Comune: n. 10
9. Lettere a uffici, istruttorie e referti: n. 190
10. Comunicati stampa e news: n. 4
11. Riunioni Ufficio Comunale di Censimento: n. 18
12. Monitoraggi sul ricevimento materiale : n. 9
13. Monitoraggio sullo stato di attuazione lavori: n. 10
14. Archiviazione informatica dei dati statistici standard, relativi ai modelli raccolti: elaborate n. 11.600 schede
15. Archiviazione informatica dei dati statistici aggiuntivi: n. 5517 schede

16. Gestione amministrativa atti relativi al Censimento: impegni, liquidazioni compensi, incarichi, nomine ecc.: predisposti n. 105 atti

RISULTATI

1. Corretto adempimento (organizzazione, effettuazione) e rispetto dei tempi previsti per la I^a fase dei Censimenti 2001
2. Corretto adempimento della fase organizzativa relativa alle basi territoriali censuarie e rispetto dei tempi previsti per le varie spedizioni di materiale elaborato
3. Conoscenza statistica del settore edilizio-abitativo-anagrafico-economico
4. Attivata stretta collaborazione con i Servizi Demografici e Territorio per una risposta coordinata alle problematiche emergenti dalle attività censuarie
5. Possibilità di compiere adeguate e mirate scelte politiche di intervento nei vari settori interessati dalle indagini censuarie

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento II^a fase dei Censimenti 2001 (31.3.2002)
2. Rendicontazione del 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e servizi (30.6.2002)
3. Elaborazione e diffusione dati parziali relativi al 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e dei servizi (31.12.2002)
4. Mantenimento e consolidamento del collegamento informatico con il Sistema informativo territoriale (SIT) e Anagrafe per snellimento procedure (30.06.2002)
5. Elaborazione studi mirati dei dati censuari atti alla risoluzione di specifiche problematiche evidenziate

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

24. TURISMO: INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

SCOPO

Assicurare i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, che la legge (Art.4, 1° co., L.R. n. 7 del 1998) assegna ai Comuni, ed in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione di carattere locale.

RISORSE

a) impiegate:

- € 27.114
- ore/uomo: 80 circa (personale comunale)
1.800 circa (personale Pro Loco)

b) acquisite:

- € 10.329 dalla Provincia di Ravenna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Nella struttura attigua alla torre civica sono stati assicurati, a mezzo apposita convenzione con l'Associazione Pro Loco, i servizi turistici di base di accoglienza e di informazione (al banco, telefonica, via fax, con spedizione di materiale promozionale) secondo gli standard qualitativi richiesti dalla Regione.
2. E' stato coordinato tramite la Pro Loco il servizio di guide turistiche abilitate.
3. Presso la stessa struttura sono risultati disponibili stampati illustrativi di altre località italiane, in particolare di luoghi di interesse culturale siti in ambito provinciale e regionale, oltre ad una piccola biblioteca utile per informazioni di carattere turistico, specie su siti di interesse storico ed artistico

RISULTATI

1. Informazione adeguata agli standard qualitativi prescritti dalla Regione
2. Turisti a cui sono state offerte informazioni: n.10.700
3. Richieste telefoniche di informazioni, alle quali è stata data risposta: n.3.835
4. Richieste di informazioni scritte alle quali è stata data risposta: n.295
5. Gruppi in visita a Faenza che hanno ricevuto assistenza: n.159 (6.885 persone)
6. Visite guidate organizzate: n.148
7. Educationals, riprese TV e visite di rappresentanza cui è stato dato supporto n.12
8. Accertati riscontri di soddisfazione da parte degli utenti

SVILUPPI FUTURI

1. Affinamento dei mezzi di informazione, soprattutto grazie a strumenti informatici

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2001

25. TURISMO: AZIONI DI PROMOZIONE

SCOPO

Sviluppo dei vari, possibili turismi sul territorio, e conseguente incremento dell'economia ad essi collegata.

RISORSE

1. € 46.990
2. Ore/uomo: 2.300 circa
3. € 9.038 dalla Provincia di Ravenna

AZIONI PRINCIPALI

1. Diffusione di stampati di varie tipologie per diversi targets (per operatori turistici, ca.800 "pacchetti" promozionali in Italiano/Inglese e 500 in Francese/Tedesco; stampa di 4.000 brochures in quattro lingue per la promozione di corsi di ceramica, indirizzate prevalente all'estero; collaborazione con la Provincia per la creazione di materiali di base per la promozione)
2. Realizzazione di 5 educational in Faenza, in collaborazione con Tourist Trend e con APT Emilia Romagna, per tour operators e per giornalisti specializzati.
3. Presenza sui media tramite organizzazione di eventi, assistenza a giornalisti specializzati e a troupes televisive italiane e straniere, inserzione sul catalogo di un tour operator dell'incoming di proposte di "pacchetti" e di "corsi ceramica" (presentato a circa 25 borse del turismo in Italia e all'estero, e inviato a circa 4.000 operatori dell'outgoing), inserzione promozionale del turismo scolastico sull'Annuario 2001-2002 di Tuttoscuola, inserzioni su 3 numeri de "I Viaggi" di Repubblica per promuovere rispettivamente Mondial Tornianti, Enologica e La Nott de Bisò, realizzazione di servizi televisivi su eventi di richiamo turistico nel territorio comunale (3 servizi commissionati a Tourist Trend, realizzati e utilizzati su reti TV regionali per promuovere le manifestazioni rionali in prossimità del Palio e gli eventi turistici di fine anno)
4. Collaborazione con associazioni di categoria (ASCOM, Confesercenti, CNA, FAPA) e con enti e associazioni diverse (Ente Ceramica, Ass. Pro Loco, Ass.Mariani, Comitato Fiera di S. Rocco, etc) per la realizzazione di eventi, soprattutto in periodo estivo (Estate Ceramica, Martedì di luglio e settembre, Voja d'zambela ed altri 2 eventi) di interesse turistico
5. Mailing promozionale del turismo scolastico, attraverso e-mail, a 2.500 scuole medie e medie superiori in Italia, con invio di un messaggio informativo su elementi utili agli insegnanti per l'organizzazione di viaggi di istruzione rinvenibili sul sito Internet del Comune di Faenza (pacchetti turistici su Faenza-Ravenna e sul territorio del preesistente comprensorio faentino , corsi di ceramica, etc.)
6. Presenza a due borse del Turismo (Buy Emilia Romagna, maggio 2001; Cibus Tour, novembre 2001), e presenza a Cervia in occasione dell'iniziativa "Libro in spiaggia".
7. Collaborazione con l'Unione di Prodotto "Città d'arte, cultura e affari" dell'Emilia Romagna, alla quale Faenza è associata, e partecipazione ai progetti accolti nel programma di promozione 2001, sul quale si inseriscono i progetti di commercializzazione dei privati

8. Prosecuzione, attraverso la ditta convenzionata Tourist Trend del progetto “on line” con una ventina di tour operators stranieri specializzati sul turismo verso le città d’arte minori, che hanno mostrato interesse per l’offerta turistica del territorio faentino: il progetto ha lo scopo di mantenere contatti costanti nel tempo (tramite comunicazioni annuali e recall periodici) per saggiare il gradimento sull’offerta locale e ricevere pareri e suggerimenti.
9. Distribuzione (4 passaggi da giugno a settembre 2001) di oltre 20.000 depliant promozionali degli eventi estivi sulla costa ravennate, tramite la ditta specializzata Romagna Valley .
10. Realizzazione di 2 itinerari su una guida elettronica curata dall’ASCOM – Cervia per gli albergatori della costa ravennate; itinerari sviluppati rispettivamente l’uno (culturale) nel centro storico di Faenza e l’altro (enogastronomico) attraverso il territorio faentino, in corrispondenza del percorso della Strada dei vini e dei sapori delle colline di Faenza.
11. Realizzazione di un ufficio stampa turistico unico fra Servizio Turismo, Servizio Cultura, Museo internazionale delle ceramiche, Ente ceramica e Associazione strade dei vini, che ha prodotto quasi 200 articoli da parte di quotidiani e riviste a livello locale e nazionale

RISULTATI

1. Veicolazione dell’immagine coordinata di Faenza
2. Positivi ritorni di informazione da sondaggi (circa 340 formulari compilati da nostri operatori) effettuati durante i “martedì estivi”
3. Inserzione di viaggi/escursioni Faenza su una quindicina di cataloghi di tour operators
4. Incremento delle iniziative di promozione e commercializzazione sviluppate dai 2 Club di Prodotto costituitisi in Faenza
5. Sviluppo di attività di “in – coming” da parte di due soggetti “turistici” locali
6. Consolidamento sui “circuiti” turistici italiani e internazionali del posizionamento di Faenza come città d’arte di antica tradizione ceramica, e incremento dell’immagine di Faenza come “città del buon vivere”, con una interessante offerta enogastronomica
7. Conferma agli operatori commerciali e turistici locali che possono contare sul Comune per iniziative comuni di promozione turistica

SVILUPPI FUTURI

1. Affinamento degli strumenti e delle procedure di informazione e promozione, seguendo la griglia predisposta sulla base del Progetto Turismo
2. Incentivazione della cooperazione fra operatori privati locali (allargata all’ambito comprensoriale) e di maggiori loro investimenti per adeguare l’”offerta” alle richieste della domanda.

26. TURISMO: ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE “XXX° EQUIRADUNO NAZIONALE FITEEC-ANTE”

SCOPO

Sviluppo del turismo verde, in particolare di quello equestre, e consolidamento della posizione di Faenza quale centro dell'ippoturismo in Emilia-Romagna.

Il 30° Equiraduno nazionale, organizzato dalla FITEEC ANTE (Federazione italiana Turismo Equestre ed Equitazione di Campagna) con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Ravenna e del Comune di Faenza, si è tenuto dal 6 all'8 luglio 2001 a Faenza, ove sono convenuti oltre 500 cavalieri con circa 200 familiari al seguito.

Giunti da diverse regioni italiane attraverso otto diverse direttrici, hanno ospitato i cavalli presso il Centro civico dei Rioni, prendendo alloggio presso le strutture ricettive del territorio faentino e dei territori limitrofi.

Le diverse iniziative dell'Equiraduno sono culminate nella cena di gala tenutasi il 7 luglio nella piazza del Popolo (con intrattenimenti musicali) e nella sfilata a cavallo di tutti i partecipanti, il giorno successivo, attraversando le vie del centro.

RISORSE

a) impiegate:

- costi finanziati ad hoc
 - € 1.239,50 quale contributo a FITEEC per l'acquisto di piatti/bottiglie per i partecipanti
 - € 3.211,57 per incarico di collaborazione coordinata e continuativa
 - € 1.549,37 per fornitura da Terre Naldi per accoglienza/ospitalità ed azioni di promozione
- costi finanziati su capitoli generali
 - € 3.098,74 per spedizioni postali
 - € 516,46 circa per utenze varie necessarie ai fini della manifestazione (energia elettrica, acqua, nolo impianto di amplificazione, assistenza tecnica; non precisabile i costi di personale e attrezzature per la pulizia delle strade realizzata da AMF all'arrivo delle tratte ed a seguito della sfilata)
- costi capitalizzati
 - € 6.300,77 per sistemazione del Centro Civico Rioni
- ore uomo (prestazioni fornite da sei diversi settori comunali): 1.800 ore

b) acquisite:

- l'intero costo della manifestazione, sostenuto da FITEEC-ANTE, con contributi e sponsorizzazioni ammonta ad € 103.000

AZIONI PRINCIPALI

1. Definizione di percorsi d'azione e linee guida per il progetto da porre in essere (obiettivi, ritorni previsti in termini sia di immagine che economici, collaborazione con altri soggetti, in primis l'Associazione Feste e sagre, i Rioni e l'Associazione Strada del Sangiovese e dei sapori delle colline di Faenza)

2. Individuazione di 5 gruppi operativi cui fare riferimento per la gestione dei principali aspetti concernenti la manifestazione (promozione e comunicazione, organizzazione cena e spettacoli, ospitalità e logistica, gestione cavalli, servizi di assistenza)
3. Organizzazione di 12 incontri "operativi" per la discussione e risoluzione delle varie problematiche tecnico-organizzative:
 - definizione degli strumenti promozionali e di un piano di azioni di comunicazione (fiera di Verona, incontro con aziende per sponsorizzazioni, conferenza stampa a Faenza e a Roma);
 - pianificazione progressiva degli eventi del sabato sera 7 luglio e della domenica mattina successiva, e delle modalità per far fronte alle questioni connesse (individuazione di spazi, tempi e soggetti da coinvolgere, autorizzazioni, modalità di allestimento delle strutture (palco, cucine, stand, transenne, impianto di amplificazione, luci, tavoli e panche), menù della cena e scaletta degli spettacoli e degli interventi);
 - incontro con gli albergatori faentini e con le altre strutture di Faenza e del comprensorio al fine di mettere FITEEC in condizione di concordare in autonomia con tali soggetti le modalità di gestione dell'ospitalità; analogo incontro con ATM per quanto riguarda i servizi di trasporto;
 - attivazione di lavori al Centro Civico finalizzati ad un potenziamento della sua capacità ricettiva (sistemazione strada e parcheggio) ed alla realizzazione di strutture per un adeguamento alle necessità richieste dalla manifestazione (rubinetti, box per i cavalli, selleria, servizi igienici);
 - accordo sulle modalità di intervento del personale (Manutenzione, Economato e PP.MM.);
 - assemblee generali, in presenza dei responsabili dei gruppi operativi e della dirigenza al fine di garantire un'adeguata informativa sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle principali problematiche emerse
4. Attuazione di 26 incontri informali coi singoli soggetti interessati, per definire con dettaglio le azioni da compiere nel corso della manifestazione e mantenimento di un costante contatto con questi per garantire un ottimale coordinamento dei compiti
5. Prestazione di servizio attivo nel corso della manifestazione con particolare attenzione al coordinamento delle azioni ed al rispetto dei tempi pianificati
6. Produzione di stampati (in quadricromia) promozionali della manifestazione e loro veicolazione presso i cavalieri associati a FITEEC – ANTE, e presso Enti e Associazioni interessate per aspetti diversi all'evento: 5.000 brochures, 3.000 tagliandi, 2.000 locandine, 1.000 manifesti

RISULTATI

1. Promozione della città di Faenza, con particolare riguardo agli aspetti della cultura (ceramica), del mondo del cavallo (palio e attività dei Rioni) e dell'enogastronomia (promozione dell'associazione Strada del Sangiovese) e visibilità nei confronti di un segmento turistico di fascia alta
2. Definizione di una serie di ippovie che attraversano i punti più suggestivi del territorio emiliano-romagnolo per convergere nella città di Faenza
3. Potenziamento (in termini sia tecnico-logistici che organizzativi) dell'offerta turistica nello specifico segmento (turismo ippico con connessioni all'enogastronomia)
4. Consolidamento del posizionamento di Faenza nella Regione come importante centro per il turismo ippico ed enogastronomico, nonché rafforzamento dell'immagine legata ai più tradizionali aspetti della ceramica e di manifestazioni quali il Palio

5. Consolidamento di una capacità organizzativa e relazionale tra diversi soggetti cittadini per la realizzazione di eventi complessi e realizzazione di un evento (cena in Piazza del Popolo) potenzialmente replicabile in altre diverse occasioni

SVILUPPI FUTURI

1. Possibilità di utilizzare le ippovie costituite per realizzare pacchetti turistici rivolti ai segmenti del turismo ippico ed enogastronomico
2. Incentivazione della cooperazione con altri soggetti (in primis l'Associazione Feste e sagre, Rioni e l'Associazione Strada del Sangiovese e dei sapori delle colline di Faenza). per realizzare iniziative volte allo sviluppo del turismo comprensoriale.
3. Replicabilità dell'evento cena in Piazza per diverse centinaia di persone, da realizzare indipendentemente o a corredo di nuove manifestazioni di carattere turistico